

Codice A1113A

D.D. 22 settembre 2025, n. 917

Servizio relativo all'esecuzione delle attività di analisi delle condizioni biologiche e di qualità ecologiche del corso d'acqua Torrente Casotto, come definite dal Piano di monitoraggio ambientale, per la realizzazione dell'impianto idroelettrico a servizio del complesso denominato Certosa di Valcasotto Comune di Garesio (CN). Procedura di acquisizione sottosoglia mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art.50.



ATTO DD 917/A1113A/2025

DEL 22/09/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1113A - Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale

OGGETTO: Servizio relativo all'esecuzione delle attività di analisi delle condizioni biologiche e di qualità ecologiche del corso d'acqua Torrente Casotto, come definite dal Piano di monitoraggio ambientale, per la realizzazione dell'impianto idroelettrico a servizio del complesso denominato Certosa di Valcasotto Comune di Garesio (CN).

Procedura di acquisizione sottosoglia mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e utilizzo del Mercato elettronico della P.A. Determinazione a contrarre e di affidamento.

Spesa di € 22.033,20 o.f.i. sul cap 122042 annualità 2025-2026

CIG: B84A459BC3

CUP: J19I16000000009.

Premesso che:

il POR FESR 2014-2020 (Programma Operativo Regionale finanziato con Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) prevedeva, nell'ambito dell'Asse V "Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali" l'azione V.6c.7.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione e la messa a rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare processi di sviluppo";

con riferimento ai finanziamenti derivanti dai fondi strutturali di cui sopra, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 13-4450 del 22/12/2016, dando avvio all'attuazione dell'Asse V POR FESR 2014-2020, ha provveduto:

- ad approvare l'individuazione dei poli culturali ritenuti strategici per le finalità previste dal POR FESR 2014-2020 nell'ambito dell'azione V.6c.7.1, tra i quali viene elencato il Castello di Casotto, immobile di proprietà della Regione Piemonte;
- ad approvare la Scheda di Misura "Valorizzazione dei poli culturali di proprietà della Regione Piemonte nell'Ambito delle Residenze Reali e dei Siti Unesco" che individua le caratteristiche salienti del processo attuativo e della governance in linea con le previsioni in merito al Sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020, tenuto conto delle disposizioni contenute nella

DGR 45-3400 del 30/05/2016;

- ad individuare la Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale quale beneficiario della misura in oggetto conformemente alla definizione contenuta all'art. 2 punto 10 del Reg. UE 1303/2013 e alle disposizioni della Scheda di Misura, poiché i siti culturali individuati sono tutti di proprietà regionale;

la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio ha formulato istanza di contributo per il finanziamento di una serie di interventi da attuarsi sul Castello di Casotto tra cui la realizzazione della centralina idroelettrica – CUP J19I16000000009”.

Con Determinazione n. 90/A1905A del 09/03/2018 ad oggetto “POR FESR 2014-2020 - Asse V Tutela dell’ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali. Obiettivo specifico V.6c.7 Azione V.6c.7.1 - Concessione contributo Castello di Casotto”, il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio, ha approvato la domanda di finanziamento presentata dal titolo “Castello di Casotto” ed ha concesso il contributo richiesto pari ad euro 3.000.000,00 per la realizzazione degli interventi di completamento al progetto di valorizzazione della Residenza Reale ed ha autorizzato il beneficiario all’utilizzo delle risorse del POR FESR 2014/2020 previste nell’ambito della Missione 05 e del Programma 03 per la somma complessiva di euro 3.000.000,00;

con Deliberazione n. 50-2397 del 27/11/2020 “DL 34/2019, articolo 44. Delibera CIPE n. 41 del 28/07/2020 Disposizioni per l'attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione a seguito dell'Accordo tra la Regione Piemonte e il Ministro per il Sud e la coesione territoriale Variazione al Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2020-2022” la Giunta Regionale ha stabilito, nelle more dell’approvazione del PSC, preso atto della riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 e della nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 disposte dalla Delibera CIPE n. 41 del 28/07/2020, ed al fine di consentire la tempestiva prosecuzione degli interventi a sostegno del sistema socio-economico piemontese già a suo tempo programmati nell’ambito dell’attuazione dei POR FESR 2014-2020 – temporaneamente sospesi per dare copertura finanziaria alle iniziative emergenziali - tra cui sono elencati gli interventi di Valorizzazione dei poli culturali che ricomprendono le opere di adeguamento dell’acquedotto e realizzazione della centralina idroelettrica del Castello di Casotto, di dare immediata attuazione ai provvedimenti necessari alla loro realizzazione;

la Delibera CIPESS n. 25 del 29/04/2021 ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Piemonte 2000-2020 - elaborato in esito al processo di analisi tecnica, confronto istituzionale e sintesi programmatica avviato in attuazione dell’articolo 44 del Decreto-Legge 34/2019, integrato dagli articoli 241 e 242 del citato Decreto Legge 34/2020 - articolato in una sezione ordinaria ed in due sezioni speciali composte di risorse FSC per il contrasto effetti COVID-19 e di risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020;

vista, infine, la Deliberazione n. 35-8769/2024/XI del 10/06/2024 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a individuare, nell’ambito del Piano Sviluppo e Coesione Piemonte PSC Regione Piemonte 2000-2020, Sezione Speciale II, Area Tematica 6 “Cultura”, Settore 06.01 “Patrimonio e paesaggio”, di cui alla delibera CIPESS n. 25 del 29 aprile 2021, gli interventi afferenti alla promozione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale della Regione Piemonte originariamente avviati e/o previsti nella programmazione del POR FESR 2014-2020, tra i quali vengono elencati - all’allegato A - gli interventi di lavori di realizzazione dell’acquedotto e della centralina idroelettrica ad uso del Castello di Casotto per l’importo complessivo di € 4.010.000,00.

L'intervento in questione prevede la creazione di un sistema di approvvigionamento energetico di tipo ecocompatibile con autoproduzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili derivanti dalla risorsa idrica, nonché l'implementazione e l'ammodernamento del sistema di captazione idropotabile ad uso del Castello.

Nell'ambito dell'iter autorizzativo dell'impianto idroelettrico in fase di rilascio della concessione di derivazione, la Provincia di Cuneo ha approvato il disciplinare che autorizza la Regione Piemonte (Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio) a derivare le acque pubbliche del Torrente Casotto ad uso energetico ed a servizio del Castello di Casotto (Determina n. 2013/1072 del 27/03/2013 e concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5525). Nel disciplinare di concessione (art. 9, comma 4) è previsto che la Regione predisponga un **programma di monitoraggio dello stato ecologico del corpo idrico**.

Il piano di monitoraggio, unitamente al progetto esecutivo dell'intervento, approvato con Determinazione n. 415 del 13/02/2017 della provincia di Cuneo, e successivamente aggiornato sulla base delle più recenti osservazioni espresse da Arpa Piemonte prevede l'avvio delle **attività di monitoraggio** nell'annualità precedente l'avvio dei lavori, la prosecuzione delle stesse per tutta la durata del cantiere e un periodo di osservazione post operam di almeno tre anni dall'entrata in esercizio della derivazione con frequenza alternata 1°-3°-5° anno di esercizio;

pertanto risulta necessario procedere all'acquisizione del Servizio relativo all'esecuzione delle attività di analisi delle condizioni biologiche e di qualità ecologiche del corso d'acqua Torrente Casotto;

l'esito dell'istruttoria informale finalizzata all'individuazione dell'operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art.1 del Dlgs n.36/2023, ha consentito di individuare quale soggetto affidatario il seguente operatore economico HYDRODATA S.p.A., codice fiscale/P.IVA 01735260018, sede legale in Torino, Via Pomba n. 23, che si è dichiarato disponibile ad eseguire il servizio alle condizioni di cui al progetto come sopra;

Dato atto che:

- trattandosi di appalto di servizi d'importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti questa Amministrazione può, ai sensi dell'art. 62, comma 1, del D.lgs n.36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'affidamento dell'appalto in oggetto;
- l'art. 50, comma 1, lett. b) del Dlgs n.36/2023 stabilisce che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei contratti di servizi di importo inferiore a € 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'art. 17, comma 2, del Dlgs n. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- per l'appalto di servizio in oggetto, questa amministrazione intende avvalersi della piattaforma di approvvigionamento digitale MePA conforme al disposto dell'art. 25 del Dlgs n.36/2023;

- visto l'importo del presente affidamento, per lo stesso non vi è l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale acquisti forniture/servizi di cui all'art. 37 del d.lgs n.36/2023;
- il Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del Dlgs n.36/2023 è l'arch. PALMARI Fabio, Dirigente del Settore Recupero e valorizzazione dei beni mobili e immobili del patrimonio culturale, in forza della D.G.R. 49-1173 del 26.05.2025;
- di individuare l'arch. Balducci Cinzia per la funzione di supporto tecnico al RUP e la dott.ssa Gisella Maggi in qualità di Supporto giuridico e la sig.ra Stefania D'Acci in qualità di Supporto amministrativo-contabile, del Settore Recupero e valorizzazione dei beni mobili e immobili del patrimonio culturale;
- ai sensi dell'art. 58 del D.lgs n.36/2023, l'appalto, non è ulteriormente suddivisibile in lotti aggiudicabili separatamente in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- il servizio da acquisire è di natura intellettuale, pertanto non vi è necessità di redigere il D.U.V.R.I., come consentito dal comma 3-bis dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e non vi sono costi per la sicurezza non essendovi il rischio di interferenze;
- si procede all'acquisizione del servizio nel rispetto del principio di economicità, efficacia, tempestività di cui all'art. 1 del Dlgs 36/2023 e del principio di rotazione di cui all'art. 49 del Dlgs 36/2023;

Considerato che:

i tempi della prestazione in oggetto sono strettamente legati all'andamento dei lavori pertanto ad oggi non chiaramente definibili oltre che particolarmente dilatati nel tempo, questa Amministrazione prevede di affidare in un primo momento le indagini dei Parametri chimico – sici, Macroinvertebrati, Macro te e fauna ittica da eseguirsi in fase ante operam e in fase di costruzione e si riserva la facoltà di attivare l'opzione per il monitoraggio post operam per la durata di ulteriori 3 anni dall'entrata in esercizio della derivazione, con frequenza alternata nel 1°-3°-5° anno di esercizio, ed il collaudo funzionale idraulico della scala di risalita per l'ittiofauna, da effettuarsi secondo le disposizioni di Legge;

si è proceduto, attraverso il Mercato elettronico della pubblica amministrazione in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del decreto Legge 52/2012, convertito in legge 94/2012 e ai sensi dell'art. 50 c.1 lett.b) del Dlgs 36/2023 smi mediante indicazione di una trattativa diretta con l'operatore economico HYDRODATA S.p.A., codice fiscale/P.IVA 01735260018, sede legale in Torino, Via Pomba n. 23 - iscritto nel bando Servizi - nella iniziativa "Servizi – Servizi di monitoraggio ambientale" per quanto concerne l'affidamento delle **attività di monitoraggio** ante operam ed in fase di cantiere per un importo presunto di 15.150,00 (euro quindicimilacentociquanta/00) comprensivo di eventuali oneri fiscali e previdenziali e esclusa IVA ai sensi di Legge, riservandosi la facoltà di attivare l'opzione per il monitoraggio post operam per la durata di ulteriori 3 anni dall'entrata in esercizio della derivazione, con frequenza alternata nel 1°-3°-5° anno di esercizio, ed il collaudo funzionale idraulico della scala di risalita per l'ittiofauna;

rilevato che l'operatore economico ha presentato l'offerta (ribasso offerto pari a 1% e come da dettaglio costi allegato alla trattativa), in data 16/09/2025 ossia entro le ore 19,00 del 17/09/2025 quale termine previsto in trattativa 5626749/2025, secondo le caratteristiche descritte nella Lettera invito e nel Capitolato tecnico prestazionale, allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, con un importo offerto per l' **attività di monitoraggio** ante operam ed in fase di cantiere pari a € 15.050,00 oltre IVA ai sensi di Legge;

verificato che CONSIP S.p.A. e la centrale di committenza regionale (SCR) non hanno ad oggi attivato alcuna convenzione per la fornitura in oggetto e pertanto si può procedere ad autonoma procedura di acquisto, fermo restando il diritto di recesso dell'amministrazione regionale nel caso in cui, in corso di contratto, si rendesse disponibile tale convenzione, così come stabilito all'art.1 del d.l. n.95/2012 (convertito con L. n.135/2012);

risulta necessario procedere all'affidamento del Servizio relativo all'esecuzione delle attività di analisi delle condizioni biologiche e di qualità ecologiche del corso d'acqua Torrente Casotto, ante operam ed in fase di cantiere, come definite dal Piano di monitoraggio ambientale, per la realizzazione dell'impianto idroelettrico a servizio del complesso denominato Certosa di Valcasotto - Comune di Garessio (CN) e che sussistono gli estremi per l'affidamento a HYDRODATA S.p.A., codice fiscale/P.IVA 01735260018, sede legale in Torino, Via Pomba n. 23, secondo le clausole negoziali essenziali contenute nelle Condizioni generali del contratto del Mepa e nella Lettera invito e nel Capitolato tecnico prestazionale e secondo l'offerta presentata di cui alla Trattativa in oggetto per un importo pari a € 15.050,00 oltre € 3.311,00 per l'IVA al 22% per un totale di € 18.361,00;

ai sensi dell'art.106 del Dlgs n.36/2023 non sussistono particolari ragioni per richiedere la cauzione provvisoria;

ai sensi dell'art. 53 c.4 del Dlgs n. 36/2023, l'affidatario è tenuto a presentare cauzione definitiva pari al 5 per cento dell'importo contrattuale;

Visto il DGUE prodotto, acquisita la regolarità contributiva con il DURC e l'iscrizione alla CCIA così come previsto dall'art. 52 e come da indicazioni di cui alla circolare della Regione Piemonte del 19.06.2025;

Considerato che la stipulazione del contratto avverrà in modalità elettronica mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale consistente in un apposito scambio di lettere, ai sensi dell'art.18 del Dlgs 36/2023;

il quadro economico risultante a seguito del ribasso offerto dall'aggiudicatario è così determinato:

Descrizione delle prestazioni	Importo totale
SERVIZIO	€ 15.050,00
TOTALE (A)	€ 15.050,00
Somme a disposizione (B)	
Eventuale Quinto d'obbligo nell'art. 120 c.9 DLgs 36/2023 (B)	€ 3.010,00

Iva 22% su A+B	€ 3.973,20
TOTALE (B)	€ 6.983,20
TOTALE A+ B	€ 22.033,20

verificato che risulta necessario impegnare, a copertura del servizio in oggetto, la somma complessiva del servizio per un importo pari a € 15.050,00 (oneri fiscali e previdenziali compresi se dovuti) oltre € 3.311,00 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17- ter del D.P.R. 633/1974 per un totale di € 18.361,00, a favore di HYDRODATA S.p.A., codice fiscale/P.IVA 01735260018, sede legale in Torino, Via Pomba n. 23 omissis(COD.BEN. 12361), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile, predisposto dai referenti della Direzione A11000, sul capitolo 122042 del bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte – annualità 2025-2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito specificato:

imp.€ 8.113,00 sul cap.122042 annualità 2025 a copertura della prima parte del 1 ciclo di monitoraggio a favore di HYDRODATA S.p.A.(COD.BEN. 12361);

imp.€ 10.248,00 sul cap.122042 annualità 2026 a copertura della seconda parte del 1 ciclo di monitoraggio e del monitoraggio in fase di cantiere a favore di HYDRODATA S.p.A.(COD.BEN. 12361);

risulta altresì necessario prenotare, a copertura dell'eventuale attivazione del quinto d'obbligo ex art.120 c.9 del Dlgs 36/2023, la somma di € 3.672,20 o.f.i. di cui € 3.010,00 per imponibile (oneri fiscali e previdenziali compresi se dovuti) e € 662,20 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17- ter del D.P.R. 633/1974, a favore di HYDRODATA S.p.A., codice fiscale/P.IVA 01735260018, sede legale in Torino, Via Pomba n. 23 omissis(COD.BEN. 12361), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile, predisposto dai referenti della Direzione A11000, sul capitolo 122042 del bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte – annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

verificata la pertinenza rispetto alla tipologia di spesa e la capienza dello stanziamento di competenza del capitolo 122042 del bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte annualità 2025-2026 nonché la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo il principio applicato della contabilità finanziaria;

preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sul capitolo 122042 pertinente per la spesa in oggetto, delle uscite del bilancio gestionale finanziario della Regione Piemonte annualità 2025-2026;

verificata l'inesistenza di oneri indiretti non compresi nello stanziamento;

verificata la disponibilità di cassa;

appurato che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n.118/2011 (All n 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi

nelle quali esse vengono a scadenza;

dato atto che la spesa è finanziata con fondi regionali;

accertata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i e all'art. 27 del Regolamento regionale di contabilità n. 9/2021;

dato atto che:

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013;
- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

rilevata l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del Dlgs n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Vista la D.G.R. del 26 maggio 2025, n. 38-1162 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;"
- D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i.;
- L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale n. 9/R del 16 luglio 2021;
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di

ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017;

- D.P.G.R. n. 11/R del 21/12/2023, Regolamento regionale "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- L.R. n. 1/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- L.R. n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. del 3 marzo 2025 n. 12-852 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027.";
- D.G.R. del 26 maggio 2025, n. 38-1162 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle;
- L.R. n. 10/2025 "Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 9-1412 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della legge regionale 15 luglio 2025, n. 10 "Variazioni del bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- L.R. n. 16/2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 5-1482 dell'8 agosto 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.";

determina

per quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato,

1) di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Dlgs n.36/2023 del "Servizio relativo all'esecuzione delle attività di analisi delle condizioni biologiche e di qualità ecologiche del corso d'acqua Torrente Casotto, ante operam ed in fase di cantiere", come definite dal Piano di monitoraggio ambientale, per la realizzazione dell'impianto idroelettrico a servizio del complesso denominato Certosa di Valcasotto - Comune di Garesio (CN) e che sussistono gli estremi per l'affidamento all'operatore economico HYDRODATA S.p.A., codice fiscale/P.IVA 01735260018, sede legale in Torino, Via Pomba n. 23, secondo le clausole negoziali essenziali contenute nelle Condizioni generali del contratto del Mepa e nella Lettera invito e nel Capitolato tecnico prestazionale e secondo l'offerta presentata di cui alla Trattativa in oggetto per un importo pari a € **15.050,00** oneri fiscali e previdenziali inclusi (ove previsti) oltre € 3.311,00 per l'IVA al 22% per un totale di € **18.361,00**;

la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di attivare l'opzione per il monitoraggio post operam per la durata di ulteriori 3 anni dall'entrata in esercizio della derivazione, con frequenza alternata nel 1°-

3°-5° anno di esercizio, ed il collaudo funzionale idraulico della scala di risalita per l'ittiofauna, da effettuarsi secondo le disposizioni di Legge, come indicato nei documenti della trattativa;

2) di approvare il seguente Quadro economico risultante a seguito del ribasso offerto dall'aggiudicatario:

Descrizione delle prestazioni	Importo totale
SERVIZIO	€ 15.050,00
TOTALE (A)	€ 15.050,00
Somme a disposizione (B)	
B1. Eventuale Quinto d'obbligo nell'art. 120 c.9 DLgs 36/2023 (B)	€ 3.010,00
Iva 22% su A+B1	€ 3.973,20
TOTALE (B)	€ 6.983,20
TOTALE A+ B	€ 22.033,20

3) di impegnare, a copertura del servizio in oggetto, la somma complessiva del servizio per un importo pari a € 15.050,00 (oneri fiscali e previdenziali compresi se dovuti) oltre € 3.311,00 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17- ter del D.P.R. 633/1974 per un totale di € 18.361,00, a favore di HYDRODATA S.p.A., codice fiscale/P.IVA 01735260018, sede legale in Torino, Via Pomba n. 23 omissis(COD.BEN. 12361), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile, predisposto dai referenti della Direzione A11000, sul capitolo 122042 del bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte – annualità 2025-2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito specificato:

imp.€ 8.113,00 sul cap.122042 annualità 2025 a copertura della prima parte del 1 ciclo di monitoraggio a favore di HYDRODATA S.p.A.(COD.BEN. 12361);

imp.€ 10.248,00 sul cap.122042 annualità 2026 a copertura della seconda parte del 1 ciclo di monitoraggio e del monitoraggio in fase di cantiere a favore di HYDRODATA S.p.A.(COD.BEN. 12361);

di prenotare, a copertura dell'eventuale attivazione del quinto d'obbligo ex art.120 c.9 del Dlgs 36/2023, la somma di € 3.672,20 o.f.i. di cui € 3.010,00 per imponibile (comprensivo di eventuali oneri fiscali e previdenziali) e € 662,20 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17- ter del D.P.R. 633/1974, a favore di HYDRODATA S.p.A., codice fiscale/P.IVA 01735260018, sede legale in Torino, Via Pomba n. 23(COD.BEN. 12361), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile, predisposto dai referenti della Direzione A11000, sul capitolo 122042 del bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte – annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di approvare Lettera invito, il Capitolato tecnico e prestazionale contenente le clausole contrattuali e lo schema di lettera contratto, allegati alla presente determinazione quale parte

integrante e sostanziale;

5) di dare avvio alla prestazione contrattuale in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17 c.9 del Codice, con clausola risolutiva espressa, anche in pendenza della stipulazione del contratto che avverrà in modalità elettronica mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale consistente in un apposito scambio di lettere, ai sensi dell'art.18 del Dlgs 36/2023, in quanto i tempi della prestazione in oggetto sono strettamente legati all'andamento dei lavori per la realizzazione della centralina idroelettrica del Castello di Casotto;

6) di precisare che la spesa ha natura non ricorrente ed è finanziata da risorse "fresche" regionali e non è finanziata da risorse vincolate in entrata;

7) di stabilire che si provvederà a dare avvio alla fase della liquidazione, nei termini previsti dal D.lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.lgs. 36/2023 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

8) di indicare quale Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del Dlgs n.36/2023 l'arch. PALMARI Fabio, Dirigente del Settore Recupero e valorizzazione dei beni mobili e immobili del patrimonio culturale, in forza della D.G.R. 49-1173 del 26.05.2025;

9) di incaricare l'arch.Cinzia Balducci quale supporto tecnico al RUP e la Dott.ssa Gisella Maggi quale supporto giuridico al RUP e la Sig.ra Stefania D'Acci quali supporto amministrativo/contabile al RUP del Settore Recupero e valorizzazione dei beni mobili e immobili del patrimonio culturale;

10) di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 28 d.lgs. 36/2023 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale: www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23,c.1 lett.b) e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: HYDRODATA S.p.A., codice fiscale/P.IVA 01735260018, sede legale in Torino, Via Pomba n. 23

Importo: € **22.033,20** o.f.i.

Dirigente responsabile: Arch.Fabio Palmari

Modalità Individuazione Beneficiario: art.50 c.1 lett.b) DLgs 36/2023 smi

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1113A - Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale)

Firmato digitalmente da Fabio Palmari

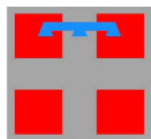
Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Capitolato_PMA__Casotto.pdf
2. LTR_invito_PMA.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore Recupero e valorizzazione dei beni mobili e immobili del patrimonio culturale

**Servizio professionale relativo all'esecuzione delle attività di analisi delle condizioni biologiche e di qualità ecologiche del corso d'acqua Torrente Casotto, come definite dal Piano di monitoraggio ambientale, per la realizzazione dell'impianto idroelettrico a servizio del complesso denominato Certosa di Valcasotto
Comune di Gressio (CN)**

CUP J19I16000000009

CIG : da acquisire a sistema

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

A cura del:

Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

RUP: Arch. Fabio PALMARI

INDICE GENERALE

1. OGGETTO DELL'INCARICO.....	3
2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO.....	3
3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO e DURATA.....	4
4. ONERI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO.....	5
5. TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DELL'INCARICO.....	5
6. STIMA DEL CORRISPETTIVO E DISCIPLINA DEI PAGAMENTI.....	6
7 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	8
8. REQUISITI AFFIDATARIO.....	9
9. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'APPALTATORE.....	9
10. RESPONSABILITA', POLIZZA ASSICURATIVA.....	10
11. GARANZIE.....	10
12. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE.....	11
13. INADEMPIENZE CONTRATTUALI, VARIAZIONI, INTERRUZIONI.....	11
14. PENALITA' PER RITARDI.....	11
15. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO.....	12
16. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	13
18. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI.....	14
19. PROPRIETA' DEI DOCUMENTI.....	14
21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	15
24. REVISIONE PREZZI.....	17
27. DISPOSIZIONI GENERALI.....	18
28. FORO COMPETENTE ED ESCLUSIONE DELL'ARBITRATO.....	18

IMPORTO A BASE D'ASTA: Euro 15.200,00 (euro quindicimila/00) (incluse spese e oneri accessori e eventuali oneri fiscali e previdenziali) al netto dell' IVA di legge.

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO: Arch. PALMARI Fabio, Dirigente del Settore Recupero e valorizzazione dei beni mobili e immobili del patrimonio culturale, Direzione Risorse Finanziarie e patrimonio, con sede in Torino, Piazza Piemonte 1.

Tel: 011 4323494 - PEC: valorizzazionebeniculturali@cert.regione.piemonte.it

1. OGGETTO DELL'INCARICO

La Regione Piemonte (di seguito "Stazione Appaltante") ha necessità di affidare il servizio per l' **esecuzione delle attività di analisi delle condizioni biologiche e di qualità ecologiche del corso d'acqua Torrente Casotto**, come definite dal Piano di monitoraggio ambientale, per la realizzazione dell'impianto idroelettrico a servizio del complesso denominato Certosa di Valcasotto nel Comune di Garesio (CN).

Il servizio in oggetto è presente all'interno del bando "Servizi – Servizi di monitoraggio ambientale" sulla piattaforma Mepa, e stante l'importo presunto si ritiene di procedere all'assegnazione della prestazione mediante affidamento diretto.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

La Regione Piemonte in qualità di Ente proprietario del bene denominato Tenuta di Casotto nel comune di Garesio (CN) sta attuando una serie di interventi presso il Castello di Casotto tra cui la realizzazione della centralina idroelettrica, finalizzati al completamento dell'investimento che l'Ente ha già in parte affrontato nell'ambito del processo di recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione dell'immobile negli anni scorsi.

L'intervento specifico prevede la creazione di un sistema di approvvigionamento energetico di tipo ecocompatibile con autoproduzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili derivanti dalla risorsa idrica, nonché l'implementazione e l'ammodernamento del sistema di captazione idropotabile ad uso del Castello.

Nell'ambito dell'iter autorizzativo dell'impianto idroelettrico, in fase di rilascio della concessione di derivazione, la Provincia di Cuneo ha approvato il disciplinare che autorizza la Regione Piemonte (Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio) a derivare le acque pubbliche del Torrente Casotto ad uso energetico ed a servizio del Castello di Casotto (Determina n. 2013/1072 del 27/03/2013 e concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5525). Nel disciplinare di concessione (art. 9, comma 4) è previsto che la Regione predisponga un programma di monitoraggio dello stato ecologico del corpo idrico.

Il Piano di monitoraggio redatto nel 2016 dall'ing. Marcello Macciò della Società S.G.G, unitamente al progetto esecutivo dell'intervento, è stato approvato con Determinazione n. 415 del 13/02/2017 della provincia di Cuneo.

Il servizio in oggetto riguarda l'**esecuzione delle attività di analisi delle condizioni biologiche e di qualità ecologiche del corso d'acqua Torrente Casotto**, come definite dal Piano di monitoraggio ambientale.

Recentemente aggiornato sulla base delle osservazioni espresse da Arpa Piemonte il Piano di monitoraggio ambientale prevede, l'avvio delle attività di monitoraggio nell'annualità precedente l'avvio dei lavori, la prosecuzione delle stesse per tutta la durata del cantiere e un periodo di osservazione post operam di almeno tre anni dall'entrata in esercizio della derivazione con frequenza alternata 1°-3°-5° anno di esercizio.

Pertanto, al fine di non pregiudicare i lavori per la realizzazione della centralina idroelettrica, risulta necessario attivare il servizio in oggetto.

3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO e DURATA

Come definito nel Piano di monitoraggio, nell'ambito dell'incarico in oggetto, dovranno essere svolte le seguenti indagini, secondo le specifiche fasi e lungo le stazioni di campionamento specificate di seguito e nella planimetria allegata:

INDAGINE	FASE ANTE - OPERAM	FASE DI COSTRUZIONE	FASE POST - OPERAM PER ALMENO 3 ANNI DALL'ENTRATA IN ESERCIZIO	STAZIONI DI CAMPIONAMENTO
Parametri chimico - fisici	2 volte/anno (in concomitanza con le indagini macrobentoniche)	1 volta / anno	3 volte / anno (in concomitanza con le indagini macrobentoniche)	2: a monte e a valle dell'opera di presa
Macroinvertebrati	2 volte /anno (periodo idrologico di magra e di morbida)	1 volta / anno	3 volte / anno (periodo idrologico di magra e di morbida)	2: a monte e a valle dell'opera di presa
Macrofite	2 volte /anno (da eseguire durante il periodo vegetativo, marzo-ottobre)	1 volta / anno	2 volte / anno (da eseguire durante il periodo vegetativo, marzo- ottobre)	2: a monte e a valle dell'opera di presa
Fauna ittica	1 volta /anno (lontano dal periodo di ovodeposizione) in prossimità dell'avvio dei lavori	1 volta / anno	1 volta / anno (lontano dal periodo di ovodeposizione)	2: a monte e a valle dell'opera di presa

Il monitoraggio ambientale dovrà comprendere anche la verifica della funzionalità della scala di risalita della fauna ittica.

Le attività dovranno essere condotte nel rispetto della normativa tecnica di settore e delle disposizioni legislative vigenti.

Il servizio dovrà avere durata biennale a partire dall'attivazione dell'incarico, prevedendo il monitoraggio ante operam per la durata di circa 1 anno solare dall'attivazione dell'incarico-ed un singolo monitoraggio in fase di costruzione.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di attivare l'opzione per il monitoraggio post operam per la durata di ulteriori 3 anni dall'entrata in esercizio della derivazione, con frequenza alternata nel 1°-3°-5° anno di esercizio, ed il collaudo funzionale idraulico della scala di risalita per l'ittiofauna, da effettuarsi secondo le disposizioni di Legge previa verifica della disponibilità da parte dell'Appaltatore all'esecuzione del servizio supplementare.

4. ONERI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

E' a carico dell'Appaltatore ogni onere strumentale ed organizzativo necessario per l'espletamento della prestazione affidatagli.

L'Appaltatore dovrà comunicare preventivamente le date dei campionamenti biologici ai competenti uffici e al termine di ogni campagna di monitoraggio, ogni anno, dovrà emettere i rapporti tecnici da trasmettere agli organi di controllo (ARPA e Provincia) e alla Stazione Appaltante.

Esso dovrà produrre dei rapporti con le risultanze dei monitoraggi ambientali che dovranno essere trasmessi agli Enti di controllo e agli uffici di ARPA Piemonte. Nel dettaglio i rapporti dovranno contenere l'inquadramento dell'area studiata su base cartografica georeferenziata nonché la descrizione delle metodologie di campionamento impiegate. I risultati dovranno essere illustrati in forma descrittiva e attraverso gli indici rappresentativi delle diverse componenti analizzate. Nelle fasi di costruzione ed esercizio dovrà emergere il confronto rispetto ai dati della fase ante-operam. Nelle conclusioni ciascun rapporto indicherà le eventuali azioni correttive e di mitigazione di eventuali criticità.

5. TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DELL'INCARICO

I tempi di esecuzione del servizio ovvero nello specifico, i periodi di campionamento, dovranno rispettare le tempistiche definite dal Piano di monitoraggio.

Le tempistiche tengono conto anche dei sopralluoghi che dovranno essere svolti dall'affidatario per la piena conoscenza del sito .

Come richiesto da ARPA Piemonte si rende necessario dare comunicazione preventiva con congruo anticipo delle date dei campionamenti biologici, al fine di effettuare da parte di ARPA Piemonte eventuali sopralluoghi congiunti. Tale comunicazione dovrà essere trasmessa anche alla Stazione Appaltante indirizzata al referente Tecnico/RUP.

La Regione Piemonte si riserva di procedere alla consegna in via d'urgenza ai sensi dell'art.17 c.9 del Codice, nelle more della verifica che la Stazione Appaltante deve compiere in merito al possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti generali e degli altri requisiti di qualificazione economico-finanziari e tecnico-organizzativi ai sensi degli artt. 94-95-98-99-100 del Dlgs 36/2023.

Le tempistiche sopra indicate potranno essere interrotte motivatamente dalla Stazione Appaltante nel caso di acquisizione di atti di assenso o autorizzazioni o per qualsiasi altra ragione concernente lo svolgimento

dell'attività oggetto di affidamento, senza che l'Appaltatore abbia nulla da pretendere al riguardo, considerato che il termine ultimo è quello di conclusione del servizio di cui al primo capoverso.

6. STIMA DEL CORRISPETTIVO E DISCIPLINA DEI PAGAMENTI

L'importo stimato dell'appalto, al netto del ribasso offerto in sede di trattativa, è pari a € 15.200,00 per un importo da ribassare pari a € 15.200,00 oltre oneri fiscali e previdenziali e IVA ai sensi di Legge, come stimato da indagine di mercato.

Il servizio da acquisire è di natura intellettuale, pertanto non vi è necessità di redigere il D.U.V.R.I., come consentito dal comma 3-bis dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). Per le medesime ragioni, non vi sono costi per la sicurezza non essendovi il rischio di interferenze.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di attivare l'opzione per il monitoraggio post operam per la durata di ulteriori 3 anni, con frequenza alternata nel 1°-3°-5° anno di esercizio ed il collaudo funzionale-idraulico della scala di risalita per l'ittiofauna, da effettuarsi secondo le disposizioni di Legge previa verifica della disponibilità da parte dell'Appaltatore all'esecuzione del servizio supplementare, da corrispondere con l'applicazione del ribasso unico percentuale sull'importo posto a base in trattativa pari a € 35.000,00. Tale opzione verrà formalizzata mediante sottoscrizione di apposita lettera contratto integrativa.

Il compenso anzidetto oltre a quanto previsto negli articoli del presente documento, remunera ogni e qualsiasi prestazione e spesa che l'appaltatore dovrà affrontare per l'espletamento del servizio e comunque nel corrispettivo sopra indicato sono compresi:

- le spese per i viaggi e le missioni;
- l'onere per i necessari contatti ed autorizzazioni con gli Enti, Organi ed Uffici;
- l'uso di attrezzature varie;
- la collaborazione con altri professionisti di cui l'appaltatore dovesse servirsi nell'espletamento dell'incarico;
- il costo per polizza assicurativa;
- riunioni, sopralluoghi, ecc.

Sono da ritenersi esclusi eventuali diritti di segreteria e altri oneri per presentazione pratiche.

Il corrispettivo per le prestazioni sarà riconosciuto al 100% in occasione di ogni singola trasmissione dei rapporti di monitoraggio e della relazione di collaudo agli Enti di controllo, ad ARPA ed alla Stazione Appaltante.

Qualora la Stazione Appaltante, per proprie esigenze, dovesse risolvere il contratto, all'Appaltatore sarà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo ed il corrispettivo per le prestazioni oggetto dell'appalto sarà liquidato come sopra indicato, previa verifica del servizio reso a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione nonché della regolarità contributiva.

La Regione Piemonte applica la modalità di corresponsione dell'IVA prescritta dall'art. 17 ter. del DPR 633/72 pertanto tutte le fatture dovranno precisare, se dovuto, la modalità di esigibilità dell'IVA "split payment" (S).

All'Appaltatore resta la facoltà di derogare al regime ordinario dell'Iva ad esigibilità differita, facendo un espresso richiamo in fattura alla possibilità di applicare l'esigibilità ordinaria (articolo 6, comma 5, ultimo periodo del DPR n. 633/72). Nel caso in fattura dovrà essere indicata la dizione: "*Iva ad esigibilità immediata*".

Si procederà al pagamento soltanto su presentazione di fattura elettronica indirizzata a:

Regione Piemonte, Settore Recupero e valorizzazione dei beni mobili e immobili del patrimonio culturale (codice fatturazione IPA A17LZ5) Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino (P. IVA 02843860012 – C.F. 80087670016) corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge n. 89/2014.

PEC: valorizzazionebeniculturali@cert.regione.piemonte.it

che dovrà indicare:

- Oggetto dell'incarico, fase prestazionale, numero e data della determinazione dirigenziale di impegno a copertura della prestazione;
- numero di CIG e CUP;
- n° della Trattativa Mepa;
- Il codice unico IPA: A17LZ5 (al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche) e la P. IVA Regione Piemonte: 02843860012.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata, ai sensi dell'art.11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, una ritenuta dello 0,50%, svincolabile in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione da parte del Committente del Certificato di verifica di conformità delle prestazioni o del collaudo, previo rilascio del DURC.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture elettroniche trasmesse, previo accertamento della regolarità contributiva e dell'espletamento del servizio da parte della Stazione Appaltante tramite suo rappresentante, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'Appaltatore si impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile all'Amministrazione, sono dovuti gli interessi moratori nella misura di legge ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs 231/2002 da ultimo modificato dal D.Lgs 192/2012.

L'operatore economico assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i.

In pendenza delle comunicazioni di cui sopra, l'Amministrazione non procede alla liquidazione della fattura, sospendendo il termine per il relativo pagamento.

Il pagamento è subordinato all'attestazione di regolare esecuzione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto/referente del contratto.

7 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 l'Appaltatore si obbliga ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato comunicato formalmente alla Stazione Appaltante, unitamente ai soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Appaltatore si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso. In caso di variazioni queste devono essere comunicate entro sette giorni, attraverso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del DPR 445/2000.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con gli eventuali subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assumerà gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata legge.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui al comma 9 dell'art. 3 della legge 136/2010. In pendenza delle comunicazioni di cui sopra, l'Amministrazione non procede alla liquidazione della fattura, sospendendo il termine per il relativo pagamento.

L'inadempimento di tali obblighi costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal presente contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Appaltatore nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

Ai fini della liquidazione dei corrispettivi si precisa che i pagamenti saranno effettuati mediante accredito su conto corrente bancario dedicato, con esclusione di responsabilità per la Stazione Appaltante derivante da indicazioni erranee, disguidi e/o inconvenienti ascrivibili all'istituto bancario in questione.

8. REQUISITI AFFIDATARIO

L'incarico sarà affidato a soggetto iscritto e qualificato sulla piattaforma Mepa nel Bando "Servizi – Servizi di monitoraggio ambientale" , dotato dei necessari requisiti di ordine generale di cui al Capo II - I requisiti di ordine generale del Dlgs 36/2023 (art. 94-95-96-97-98) e dei requisiti di idoneità professionale ai sensi dell'art. 66 del Dlgs 36/2023 e ai sensi della normativa specifica di settore.

L'Appaltatore si impegna a garantire che l'esecuzione delle indagini venga svolta da un professionista in possesso dei seguenti requisiti professionali come di seguito elencati:

- Possesso di Laurea in Ingegneria Civile opp. Ingegneria Idraulica opp. Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio o titolo di studio strettamente attinente alla tipologia di attività da attuare;
- Pregressa esperienza lavorativa nella materia oggetto di incarico;
- Conoscenze normative specifiche.

9. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, l' Appaltatore si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- comunicare all'Amministrazione regionale ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo la Stazione Appaltante ha la facoltà di risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- consentire alla Stazione Appaltante di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dall'Appaltatore tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e dalle vigenti disposizioni in materia;

- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente Capitolato;
- rendersi disponibile a produrre, previa richiesta del Responsabile del Procedimento, gli elaborati redatti o in corso di redazione sia in formato pdf, doc e/o dwg;
- partecipare ad incontri di verifica e/o discussione circa problematiche inerenti le verifiche tecniche, gli esiti delle stesse ed il regolare svolgimento del contratto che il Responsabile Unico del Procedimento riterrà necessari al fine dell'ottenimento del miglior risultato;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti di posta elettronica, posta elettronica certificata e telefono da utilizzarsi per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento.

10. RESPONSABILITA', POLIZZA ASSICURATIVA

L'appaltatore si assume ogni responsabilità per i casi di infortuni e di danni arrecati all'Amministrazione e/o terzi in dipendenza di negligenza o colpa anche lieve nella esecuzione degli adempimenti scaturenti dal contratto.

L'appaltatore risponderà direttamente dei danni alle persone, ai mezzi e/o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'Amministrazione.

L'appaltatore deve essere in possesso di adeguata copertura assicurativa della responsabilità civile che garantisca comunque il risarcimento dei danni causati nell'esercizio dell'attività professionale assicurata.

11. GARANZIE

Ai sensi dell'art 53 c. 1 del Dlgs 36/2023 non è richiesta garanzia provvisoria.

Al momento della sottoscrizione del contratto l'affidatario dovrà presentare una cauzione o garanzia fideiussoria definitiva ai fini della stipula, a favore dell'Ente, pari al 5 per cento dell'importo del contratto ai sensi dell'art. 53 c. 4 del Dlgs 36/2023 s.m.i. per la durata del servizio.

In caso di attivazione dell'opzione per l'esecuzione del monitoraggio post operam, da effettuarsi secondo le disposizioni di Legge, verrà richiesta la presentazione di relativa cauzione fideiussoria a copertura del servizio supplementare.

12. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare ulteriori prestazioni aggiuntive, ai sensi dell'art.120 c.1 lett.a) Dlgs 36/2023, che dovessero risultare necessarie nell'ambito dello svolgimento dell'incarico fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto (art. 120, comma 9 del Codice). Tali prestazioni saranno compensate applicando il ribasso risultante dalla procedura e avverranno alle stesse condizioni previste nel presente capitolato.

13. INADEMPIENZE CONTRATTUALI, VARIAZIONI, INTERRUZIONI

1) Nel caso in cui l'Amministrazione di sua iniziativa e senza giusta causa proceda alla revoca del presente affidamento, all'appaltatore dovrà essere corrisposta la somma corrispondente al servizio svolto sino alla data di comunicazione della revoca.

2) Nel caso in cui sia l'appaltatore a recedere dall'incarico senza giusta causa, l'Amministrazione avrà diritto al risarcimento dei danni subiti, tenuto conto della natura dell'incarico.

3) Nel caso in cui il l'Appaltatore a causa di malattia grave, o per ogni altro motivo grave, si trova nell'impossibilità di portare a termine l' incarico, la sua sostituzione viene proposta alla Amministrazione da lui medesimo o dai suoi aventi diritto.

4) E' facoltà dell'Amministrazione risolvere anticipatamente il presente contratto in ogni momento, ove l'Appaltatore contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente capitolato, ovvero a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal Responsabile del procedimento, ovvero non produca la documentazione richiesta.

5) La risoluzione di cui sopra avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione, purché con almeno trenta giorni di preavviso, senza obbligo di messa in mora; per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

6) In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore, deve essere comunicato tempestivamente per iscritto al Referente Tecnico del Contratto individuato dalla Stazione Appaltante/R.U.P..

14. PENALITA' PER RITARDI

In caso di mancato rispetto dei tempi indicati all'art. 5, per motivi addebitabili all'Appaltatore, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo relativo a ciascuna delle fasi di cui al precedente art. 5, una penale da calcolare nella misura dell'un per mille (1‰) dell'importo contrattuale, che sarà trattenuta sul saldo del compenso; in ogni caso l'ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% (dieci per cento) del corrispettivo contrattuale.

A giustificazione, il soggetto aggiudicatario non potrà invocare eventuali ritardi che potessero essere causati da terzi, se egli non avrà denunciato in tempo e per iscritto alla Stazione Appaltante l'effettivo ritardo eventualmente causato.

L'Amministrazione contesterà formalmente le inadempienze riscontrate e assegnerà un termine, non inferiore a cinque giorni, per la presentazione di contro deduzioni e memorie scritte.

Trascorso tale termine l'eventuale penale sarà applicata sul primo documento contabile.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte della Stazione Appaltante o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal Responsabile del Procedimento, non saranno computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, potrà concedere proroghe, ai sensi del comma 8 art. 121 del D.Lgs 36/2023, previa richiesta adeguatamente motivata formalmente, presentata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale dall'Appaltatore al Responsabile del Procedimento.

L'Appaltatore è l'unico responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione del servizio.

La Stazione Appaltante procederà all'applicazione della penale trattenendo tale importo (da versare a Regione Piemonte) sulle somme dovute all'Appaltatore dovute all'Appaltatore nell'unica fattura a saldo del servizio.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo, non esonera in nessun caso l'Appaltatore del servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'Appaltatore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Stazione Appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni sia materiali che immateriali.

15. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' fatto assoluto divieto di affidare a terzi la prestazione oggetto del presente disciplinare.

Il concorrente può dichiarare, nella documentazione relativa alla trattativa, le parti di servizio che intende eventualmente subappaltare. Il subappalto è disciplinato dal presente articolo e dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023. L'autorizzazione al subappalto, rilasciata dalla Amministrazione aggiudicatrice, non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione del servizio. Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione del servizio, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento, o maggiori compensi.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Sono comunque vietati l'integrale cessione del contratto di appalto e l'affidamento a terzi della integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni che ne sono oggetto, così come l'esecuzione prevalente delle lavorazioni ad alta intensità di manodopera. Il subappaltatore deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione degli stessi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle

caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

16. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata a/r o PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

La Stazione Appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto per una delle seguenti clausole risolutive esprese, oltre alle cause legislativamente previste:

- grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate ai sensi del comma 1, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- applicazione di penali per un importo totale superiore 10% (dieci) dell'importo contrattuale;
- mancata reintegrazione, nel termine di 15 giorni, della cauzione in esito all'escussione della stessa;
- violazione del divieto di cessione del contratto;
- violazione dell'obbligo di riservatezza;
- adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Amministrazione;
- inadempimento agli obblighi di tracciabilità di cui all'art.8 del presente Capitolato;
- perdita da parte dell'Appaltatore dei requisiti di carattere generale e di idoneità professionali richiesti per l'espletamento del servizio.
- violazione degli impegni anticorruzione assunti da parte dell'Appaltatore con la sottoscrizione del Patto di Integrità che dovrà essere allegato alla documentazione amministrativa.

La risoluzione in tali casi opera allorquando la Stazione Appaltante comunichi per iscritto con raccomandata a/r o a mezzo PEC all'Appaltatore di volersi avvalere della clausola risolutiva (ex art 1456 c.c.).

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale del servizio effettuato, dedotte le eventuali penalità, spese e danni.

La Stazione Appaltante può recedere dal contratto, in qualunque tempo e fino al termine della prestazione, secondo la procedura prevista dall'articolo 123 del Codice. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante comunicazione a mezzo raccomandata o mediante PEC, che dovrà pervenire all'appaltatore almeno venti giorni prima del recesso.

In caso di risoluzione anticipata del contratto l'Appaltatore dovrà consegnare tutta la documentazione conoscitiva raccolta e la documentazione tecnica predisposta di cui all'art. 3 del presente Capitolato, redatti alla data di risoluzione.

La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione dei servizi in danno dell'Appaltatore con addebito ad esso del costo sostenuto in più dalla Stazione Appaltante rispetto a quello previsto.

17. RECESSO UNILATERALE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

La Stazione Appaltante può recedere dal contratto sottoscritto in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di interesse pubblico ivi compreso la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari, con preavviso di almeno 20 giorni. In caso di recesso l'Appaltatore ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato al servizio prestato, purché regolarmente effettuato, comprensivo delle spese sostenute, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c..

Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

E' fatto divieto all'Appaltatore di recedere dal contratto con la Stazione Appaltante.

Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il Responsabile del Procedimento ha la facoltà di sospendere l' esecuzione del contratto medesimo, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime. Il Responsabile del Procedimento può, altresì, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto, per ragioni di pubblico interesse o necessità, dandone comunicazione all'Appaltatore.

18. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI

L'Appaltatore è unico responsabile nei confronti del personale impiegato. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

Qualora a carico dell'Appaltatore risulti, durante la vigenza contrattuale, una situazione di non correttezza contributiva e retributiva, il pagamento dei corrispettivi dovuti sarà effettuato dalla Stazione Appaltante nel rispetto della normativa vigente.

L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire i dipendenti per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente appalto, sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento. L'Appaltatore ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera, in tema di assicurazioni ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

L'Appaltatore è obbligato ad applicare ai dipendenti, occupati nel servizio oggetto del presente appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti.

19. PROPRIETA' DEI DOCUMENTI

Tutti i documenti prodotti restano di piena e assoluta proprietà della Committente, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, disporne, darvi o meno esecuzione, sia nel sito previsto che in altri diversi, pubblicarli ed introdurvi nel modo e con i mezzi che riterrà opportuni, tutte quelle modifiche, varianti, aggiunte che riterrà necessarie senza che da alcuno possano essere sollevate eccezioni di sorta.

Resta invece convenuto che l'Appaltatore potrà utilizzare detti documenti solo dopo aver ricevuto la espressa autorizzazione da parte della Committente.

20. RISERVATEZZA E DIRITTI SUL MATERIALE

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto.

L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Stazione Appaltante ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'Appaltatore potrà venire a conoscenza e trattare dati comuni e sensibili relativi agli utenti del servizio. I dati personali forniti alla Regione Piemonte - Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di lavoro – saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR*)”.

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali necessari per adempiere al contratto stesso. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla procedura in oggetto. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa al procedimento di acquisizione in oggetto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il RUP.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10, relativamente alla procedura in oggetto.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

22. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E VERIFICHE DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il contratto sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, ai sensi dell'art.18 c.1 del Dlgs 36/23 smi.

La Stazione Appaltante, prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, nomina un Referente Tecnico di supporto al RUP, il quale avrà il compito di verificare la corretta esecuzione del contratto nonché fornire parere favorevole sull'andamento del servizio ai fini del pagamento delle fatture e dell'applicazione delle penali.

Il nominativo del Referente Tecnico di supporto al RUP verrà comunicato tempestivamente all'aggiudicatario.

Il Referente Tecnico di supporto al RUP su disposizione del R.U.P., dà avvio all'esecuzione del contratto, fornendo all'Appaltatore tutte le istruzioni e direttive necessarie per lo svolgimento dell'incarico. Al fine di consentire l'avvio dell'esecuzione, il Referente Tecnico di supporto al RUP redige apposito verbale.

L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto, da parte di soggetti non idonei, costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Appaltatore.

Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione Appaltante di procedere alla risoluzione del contratto con contestuale avvio di azione risarcitoria (per danni materiali, immateriali, erariali, amministrativi ed all'immagine) dipendente da tale evento.

Ogni previsione differente rispetto a quelle previste nel presente Capitolato, che dovessero insorgere a causa di eventi imprevisi e non dipendenti dalla volontà o condotta inadempiente dell'Appaltatore, dovranno essere approvate dalla Stazione Appaltante.

23. VARIAZIONI, SOSPENSIONI, INSOLVENZA

L'Appaltatore è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico e della conformità di quanto eseguito alle norme richiamate nel presente Capitolato.

Si rimanda all'art.6 "Modifica del contratto in corso di esecuzione" con riferimento all'art.120 c.1 lett.a) e c.9 del Dlgs 36/2023 smi.

Nessuna variazione esecutiva o sospensione delle prestazioni, ancorché ordinata o pretesa dagli uffici, dal Referente tecnico del contratto, dal Responsabile Unico del Procedimento o da qualunque altro soggetto titolato, anche se formalmente competente all'ordine (fatte salve le cause di forza maggiore e per motivi di sicurezza), può essere eseguita o presa in considerazione se non risulti da atto scritto e controfirmato dal Responsabile del Procedimento. In difetto del predetto atto scritto qualsiasi responsabilità, danno, ritardo o altro pregiudizio che derivi al servizio, compresa l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato, sono a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore risponde altresì dei maggiori oneri, riconoscibili anche ad altri e diversi soggetti interessati, vs. terzi, in seguito alle variazioni, sospensioni del servizio, altri atti o comportamenti non autorizzati.

In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore e/o per motivi di sicurezza, deve essere comunicata tempestivamente per iscritto al Responsabile Unico del Procedimento.

Il Referente tecnico del contratto ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione potrà essere ordinata:

- a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica;
- b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il Referente Tecnico di supporto al RUP, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione. Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Referente Tecnico di supporto al RUP redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il Referente Tecnico di supporto al RUP indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 121 del codice dei contratti.

24. REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'All. II.2bis al Codice, non si applica l'istituto della revisione prezzi.

25. CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

A seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni, il Referente Tecnico di supporto al RUP effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni, redatto dal Referente Tecnico di supporto al RUP e firmato dal RUP e dall'Appaltatore, al quale potrà essere rilasciata copia conforme ove ne faccia richiesta.

L'appalto è soggetto a verifica di regolare esecuzione, per appurare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali e delle condizioni offerte in sede di affidamento.

Si fa rinvio, per i contenuti applicabili in relazione alle caratteristiche del presente appalto di servizi, alla disciplina di cui all'art. 116 del Codice.

Tutte le prestazioni dovranno essere rese a regola d'arte, avendo cura di non danneggiare i beni regionali ed arrecare disturbo alle attività lavorative del personale regionale ed essere eseguite nel rispetto delle norme di sicurezza.

26. SPESE E PRESTAZIONI ACCESSORIE

Tutte le spese e gli oneri fiscali inerenti al contratto, compresa la registrazione ove necessaria, saranno a carico dell'Appaltatore. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese di trasporto, vitto e alloggio, cancelleria, necessarie per l'espletamento del servizio comprese le riunioni e gli incontri indetti, con il Responsabile del Procedimento e con gli Enti.

27. DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente indicato nel presente documento valgono le disposizioni di cui al:

D.Lgs 50/2016 e s.m.i per le parti in vigore;

Dlgs 36/2023 così come integrato e modificato con Dlgs 209/2024

D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151

Dlgs 42/2004

DM Beni culturali n. 154/2017

DM 374/2017

Codice Civile;

Norme Tecniche di Settore.

28. FORO COMPETENTE ED ESCLUSIONE DELL'ARBITRATO

La definizione delle controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Torino ed è esclusa la competenza arbitrale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

IL R.U.P.

Arch. Fabio PALMARI

Firmato digitalmente ai sensi art. 21 D.Lgs. 82/2005 Allegati:

Piano di Monitoraggio ambientale

Planimetria di individuazione delle stazioni di campionamento su torrente Casotto



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale
valorizzazionebeniculturali@cert.regione.piemonte.it
valorizzazionebeniculturali@regione.piemonte.it

Data *

HYDRODATA SPA
TRAMITE Me.PA

Protocollo * /A1113A

Classificazione* 2.120.10.30/a11000-incarico servizio indagini qualita'

* presenti nei metadati del mezzo trasmissivo

OGGETTO: Affidamento del Servizio relativo all'esecuzione delle attività di analisi delle condizioni biologiche e di qualità ecologiche del corso d'acqua Torrente Casotto, come definite dal Piano di monitoraggio ambientale, per la realizzazione dell'impianto idroelettrico a servizio del complesso denominato Certosa di Valcasotto Comune di Garesio (CN)

CIG da acquisire a sistema

CUP J19I16000000009

Lettera invito.

Il Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale della Regione Piemonte ha necessità di procedere all'affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 50 c.1 lett.b) Dlgs 36/23 smi attraverso l'utilizzo del MePA.

Stazione appaltante, documentazione d'appalto visionabile, richieste di chiarimenti: Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, _Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale della Regione Piemonte – Piazza Piemonte 1 Torino valorizzazionebeniculturali@cert.regione.piemonte.it

Responsabile del procedimento: arch. Fabio Palmari

OGGETTO DEL SERVIZIO E IMPORTO

Il servizio in oggetto riguarda l'**esecuzione delle attività di analisi delle condizioni biologiche e di qualità ecologiche del corso d'acqua Torrente Casotto**, come definite dal Piano di monitoraggio ambientale.

Recentemente aggiornato sulla base delle osservazioni espresse da Arpa Piemonte il Piano di monitoraggio ambientale prevede, l'avvio delle attività di monitoraggio nell'annualità precedente l'avvio dei lavori, la prosecuzione delle stesse per tutta la durata del cantiere e un periodo di osservazione post operam di almeno tre anni dall'entrata in esercizio della derivazione con frequenza alternata 1°-3°-5° anno di esercizio.

Pertanto, al fine di non pregiudicare i lavori per la realizzazione della centralina idroelettrica, risulta necessario attivare il servizio in oggetto.

L'importo stimato dell'appalto, al netto del ribasso offerto in sede di trattativa, è pari a €15.200,00 (comprensivo di eventuali oneri fiscali e previdenziali) esclusa IVA ai sensi di Legge, come stimato da indagine di mercato.

Ai sensi dell'art. 120 c.9 del Dlgs 36/2023 la Stazione Appaltante stabilisce che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stessa possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di attivare l'opzione per il monitoraggio post operam, da effettuarsi secondo le disposizioni di Legge previa verifica della disponibilità da parte dell'Appaltatore all'esecuzione del servizio supplementare e il collaudo funzionale-idraulico della scala di risalita.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DELL'INCARICO

Il servizio dovrà avere durata biennale a partire dall'attivazione dell'incarico, prevedendo il monitoraggio ante operam per la durata di circa 1 anno solare dall'attivazione dell'incarico-ed un singolo monitoraggio in fase di costruzione.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

RICHIESTA DI INFORMAZIONI ED EVENTUALE SOPRALLUOGO

Eventuali informazioni o richieste di sopralluogo potranno essere inoltrate tramite piattaforma MEPA.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Considerando che il servizio in oggetto è presente nel Bando "Servizi – Servizi di monitoraggio ambientale" sulla piattaforma Me.PA, si ritiene di procedere all'affidamento del servizio in oggetto mediante affidamento ai sensi dell'art. 50 c.1 lett.b) del Dlgs 36/2023, utilizzando per ogni comunicazione la piattaforma elettronica.

L'offerta alla presente procedura, completa di tutti i suoi allegati, è redatta in formato digitale utilizzando unicamente la piattaforma Me.PA.

I documenti devono essere in formato digitale PDF, firmati digitalmente dal legale rappresentante .

L'operatore economico troverà pertanto sulla piattaforma la documentazione da compilare e sottoscrivere e dovrà dimostrare di possedere i requisiti di ordine generale di cui agli artt.94-95-96-97-98 del Dlgs 36/2023 ed i requisiti di idoneità professionale ai sensi dell'art. 100 dl Dlgs 36/2023 utilizzando il **DGUE** caricato sul portale P.A.D.

Sarà inoltre richiesta la compilazione e sottoscrizione della seguente documentazione:

- Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari
- Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali
- Comunicazione del consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale dell'articolo 24 del Dlgs 36/2023 s.m.i, come previsto dall'art.35 c.5 bis del Dlgs 36/2023 s.m.i
- indicazione del contratto collettivo nazionale applicato al personale impiegato nell'attività oggetto dell'appalto, come da indicazione dell'art.11 c.1 del Dlgs 36/2023 s.m.i. o dichiarazione di non applicabilità.
- produzione di un file riportante il dettaglio voci (monitoraggio ante operam per ciascun prelievo e singolo monitoraggio in fase di costruzione) e relativo costo unitari(con evidenza applicazione ribasso %)
- DGUE.

Con la presentazione dell'offerta, l'operatore economico accetta tutte le condizioni contenute nel presente documento, che si considerano tacitamente sottoscritte.

L'offerta dovrà essere comprensiva di eventuali spese accessorie al netto dell'IVA.

L'offerente presenterà un ribasso percentuale sull'importo posto a base.

L'offerta è vincolante per un periodo di 180 giorni dalla data di aggiudicazione del servizio.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità dell'offerta le operazioni per l'acquisizione siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere all'offerente ai sensi dell'art. 17, comma 4 del Codice degli appalti, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata. Il mancato riscontro alla richiesta della Stazione Appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

La Stazione Appaltante si riserva a proprio insindacabile giudizio la facoltà di non affidare il servizio senza che ciò possa comportare pretese di sorta da parte dell'offerente.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre il diritto di non procedere all'affidamento nel caso in cui l'offerta presentata non venga ritenuta idonea.

GARANZIA PROVVISORIA

Al sensi dell'art. 53 c.1 del Dlgs 36/2023, trattandosi di procedura di affidamento espletata ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lett. b), la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106.

CONTRATTO

Il contratto, redatto in modalità elettronica, sarà perfezionato mediante scambio di lettere commerciali, ai sensi dell'art.18 c.1 del Codice.

L'Amministrazione si riserva di dare avvio alla prestazione contrattuale in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17 c.9 del Codice, con clausola risolutiva espressa, anche in pendenza dello scambio di lettere commerciali, nonché di non procedere all'aggiudicazione in caso di sopraggiunte nuove esigenze da parte dell'Amministrazione.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

GARANZIA

Al momento della sottoscrizione del contratto l'affidatario dovrà presentare una cauzione o garanzia fideiussoria definitiva ai fini della stipula, a favore dell'Ente, pari al 5 per cento dell'importo del contratto ai sensi dell'art. 53 c. 4 del Dlgs 36/2023 s.m.i.. per la durata del servizio.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'appaltatore potrà venire a conoscenza e trattare dati comuni e sensibili relativi agli utenti del servizio.

I dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte - Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di lavoro saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR*)".

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali necessari per adempiere al contratto stesso. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla procedura in oggetto. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa al procedimento di acquisizione in oggetto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il RUP.

I Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10, relativamente alla procedura in oggetto.

I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

FATTURAZIONE

La Regione Piemonte applica la modalità di corresponsione dell'IVA prescritta dall'art.17 ter del DPR 633/72 pertanto tutte le fatture dovranno precisare, se dovuto, la modalità di esigibilità dell'IVA "split payment" (S).

Pertanto, tutte le fatture dovranno precisare la modalità di esigibilità dell'IVA.

Si procederà al pagamento soltanto su presentazione di fattura elettronica, che dovrà indicare l'oggetto, il numero di CIG, CUP... a cui la prestazione si riferisce, il protocollo del numero trattativa e il numero determinazione affidamento.

Dovrà essere indicato a quale prestazione è riferita la fattura.

Il pagamento avverrà entro 30 gg dal ricevimento, previo accertamento della regolarità contributiva (DURC) e delle prestazioni effettuate, nonché previa attestazione di regolare esecuzione da parte del referente/direttore esecuzione contratto.

Il codice unico IPA, al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche, è il seguente: **A17LZ5**
P.IVA Regione Piemonte: 02843860012

PEC: valorizzazionebeniculturali@cert.regione.piemonte.it

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata, ai sensi dell'art.11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, una ritenuta dello 0,50%, svincolabile in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione da parte del Committente del Certificato di verifica di conformità delle prestazioni o del collaudo, previo rilascio del DURC.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Bonifico bancario sulle coordinate bancarie dedicate, ai sensi dell'art.3, comma 1, L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari), comunicate dalla S.V. mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art.21 del DPR 445/2000.

Il pagamento è subordinato all'attestazione di regolare esecuzione.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

PENALI

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

Si precisa inoltre quanto segue:

- la S.V. assume, pena la nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 legge n. 136/2010;
- la S. V., con la sottoscrizione della lettera contratto, si impegna, a pena di risoluzione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", di cui al D.P.R. 16/04/2013 n. 62 e s.m.i. e dal "Codice di Comportamento Aziendale", disponibile sul sito web della Regione Piemonte;

- il servizio deve essere eseguito nel rispetto dei disposti di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. restando unico responsabile il datore di lavoro dell'Appaltatore per infortuni alle maestranze, danni o altro che dovessero verificarsi durante lo svolgimento delle attività.
- il Responsabile unico del procedimento e la S.V. dichiarano, sotto la propria diretta responsabilità, che non sono intercorsi tra loro, nell'ultimo biennio, rapporti contrattuali a titolo privato, né che il suddetto Responsabile ha ricevuto altre utilità di qualsivoglia genere dal contraente, fatti salvi gli usi nei termini previsti dal codice di comportamento aziendale ovvero conclusi ai sensi dell'art. 1342 del Codice Civile;
- la S.V. si obbliga al pieno rispetto del P.I.A.O. approvato con a D.G.R. del 26 maggio 2025, n. 38-1162 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle;
- la S.V. si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità (che si allega), del P.I.A.O. approvato con D.G.R. del 26 maggio 2025, n. 38-1162 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle, il cui mancato rispetto darà luogo a risoluzione del contratto;
- la S.V. si impegna a rispettare il P.I.A.O. della Regione Piemonte, pertanto l'aggiudicatario dell'appalto non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;

per quanto non espressamente indicato valgono le norme del codice civile e del vigente Codice degli Appalti, nonché le Condizioni generali di contratto del Me.PA relativo al Bando di servizi di riferimento per la trattativa diretta in oggetto, la documentazione relativa alla trattativa diretta e la vs offerta.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento l'incarico, ovvero di recedere dal contratto, a fronte di ragioni determinate da pubblico interesse, debitamente motivate per iscritto. In tale ipotesi la S.V. avrà diritto al pagamento delle prestazioni sino a quel momento espletate.

Resta comunque inteso che in caso di revoca dell'incarico ovvero di recesso da parte dell'Amministrazione, la S.V. ha l'obbligo di consegnare tutta la documentazione prodotta sino a quel momento. Analogamente, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, La Regione Piemonte si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, senza che la S.V. nulla abbia a pretendere per l'attività svolta fino a quel momento, nel caso in cui la S.V. manifesti gravi carenze o commetta gravi inadempienze.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere, nelle more del completamento della verifica del possesso dei requisiti ai sensi dell'art.94-95-96-97-98 e 100 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii, ai sensi dell'art. 17 c.9 del Codice, all'esecuzione anticipata del servizio con l'assolvimento dell'imposta di bollo, sottoponendo l'affidamento alla clausola risolutiva qualora le predette verifiche non diano esito favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

arch. Fabio PALMARI

(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

All. Modello tracciabilità dei flussi finanziari

All. Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali

All. Capitolato speciale d'Appalto

All. Schema lettera contratto